

Riprendiamo la lettura del Vangelo di Marco, dopo il tempo pasquale e le solennità successive. Il capitolo 3°, dopo aver narrato le prime guarigioni operate da Gesù e la chiamata dei dodici, ce lo presenta immerso nella folla che vuole avere un contatto con lui. La gente ha bisogno di aiuto e, a differenza degli scribi venuti da Gerusalemme per esaminarlo, avverte che egli può offrire la salvezza tanto attesa. Gli scribi invece chiudono completamente il loro cuore e giudicano Gesù una rappresentazione demoniaca. Nemmeno i suoi parenti più stretti comprendono la sua vera natura, ritenendolo un esaltato che si è messo contro le forme ordinarie del vivere. La risposta di Gesù è duplice: ribadisce e dimostra con i fatti di essere venuto a combattere lo spirito maligno, quello che affiora nella prima lettura, e indica la possibilità per tutti di stringere con lui, e insieme con gli altri, legami così forti da essere più solidi di quelli di sangue. Indicando indirettamente che Maria è sua madre proprio per aver accolto con determinazione la Parola di Dio, egli proclama che quanti fanno come lei sono la sua famiglia, diremmo oggi, sono la sua Chiesa, siamo proprio noi, la sua comunità.



Preghiera

Dal profondo di questa valle, che alcuni chiamano "valle di lacrime",
 eleviamo anche noi a Te, la nostra voce, Gesù.
 Vieni incontro alle nostre necessità
 e fa' che noi ascoltiamo la Tua Parola,
 per essere parte di quella nuova famiglia
 che inizia con Te sulla terra,
 una terra che con Te può trasformarsi in giardino
 e sarà un giorno definitivamente assorbita dal cielo.
 Ti preghiamo per quanti Ti ignorano,
 soprattutto per coloro che ostacolano la loro salvezza:
 quando scocca l'ora – ed è adesso -
 fa' che ti diciamo un sì convinto
 e mentre oggi siamo seduti a Te intorno,
 concedici di saperci anche alzare con gioia,
 per venire dovunque Tu voglia condurci. Amen! (GM/10/06/18)

Genesi (Gen 3,9-15) [Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Marco (Mc 3,20-35) In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».